

Più chiarezza sul miele e più frutta nelle confetture



Etichettatura di **origine più rigorosa per il miele, e obbligatoria per noci, frutta secca, frutta e verdura trasformate e tagliate, come l'insalata in busta**: è la proposta presentata oggi dalla Commissione europea nell'ambito di una revisione generale delle norme di commercializzazione dei prodotti agricoli. **In etichetta dovrà comparire il Paese, o i Paesi di origine in caso di miscele.**

I prodotti ortofrutticoli con difetti esteriori ma comunque adatti al consumo, inoltre, saranno esentati dalle norme di commercializzazione per vendita locale e diretta

. I prodotti destinati alla donazione potranno essere esentati da alcuni requisiti di etichettatura.

La Commissione **propone anche di aumentare il contenuto di frutta minimo delle confetture da 350 grammi a 450 grammi per chilo di prodotto finito.** Il termine «marmellata» (marmalade), fino ad ora autorizzato nell'Ue solo per le confetture di agrumi, sarebbe ora ammesso per tutte le confetture per adeguare il nome del prodotto a quello più utilizzato localmente.

La Commissione vuole infine consentire l'uso di pannelli solari nei sistemi di produzione di uova all'aperto. Anche la marcatura delle uova potrà essere effettuata in azienda.